



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA- anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Sapori da conservare e tramandare

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore D - Patrimonio storico, artistico e culturale
Area 03 - Valorizzazione storie e culture locali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il cibo è parte integrante del patrimonio culturale italiano e dell'immagine del nostro Paese nel mondo. Per questo motivo il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha proclamato il 2018 l'Anno del Cibo Italiano, con una serie di iniziative capaci di promuovere la ricchezza, l'eccellenza e la varietà della nostra tradizione enogastronomica. L'enogastronomia può diventare sempre più un elemento trainante, un'occasione di rilancio per due settori, turismo e agricoltura. In questo contesto, il progetto "Sapori da conservare e tramandare" si pone come obiettivo generale la tutela e la valorizzazione della gastronomia delle due regioni coinvolte nel progetto e intende tramandare questa preziosa conoscenza alle nuove generazioni. Il progetto si inserisce coerentemente con quanto previsto nell'obiettivo programmatico dell'UNPLI APS "Le Pro Loco promotrici di sviluppo locale a favore di una maggiore consapevolezza del patrimonio culturale e ambientale".

Mediante le azioni progettuali, si vuole promuovere e consolidare la consapevolezza dei propri caratteri identitari culturali poiché non è affatto scontato che i cittadini del territorio siano consapevoli del proprio patrimonio, né che tale consapevolezza si espliciti in azioni conservative o promozionali.

Sulla scorta dell'analisi e delle considerazioni riportate al box 4, a seguito delle criticità emerse, i Comitati Regionali UNPLI Emilia Romagna APS e UNPLI Veneto APS hanno individuato una serie di problemi che vengono riportati, sinteticamente, nella tabella che segue dove troviamo la situazione partenza e i risultati attesi con l'attuazione del progetto.

Indicatori (situazione di fine progetto)

<i>Problemi rilevati</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
<i>Criticità 1 Pubblicazioni da aggiornare e/o integrare</i>	Carenza di informazione "turistica" sul patrimonio enogastronomico	Allo stato, il materiale informatico sulla gastronomia risulta prodotto prevalentemente in forma cartacea e incompleto.	Realizzazione di materiale informativo in formato digitale inerente al patrimonio enogastronomico con foto e video sui prodotti e piatti tipici regionali, vini e sulle aziende produttrici
<i>Criticità 2 Siti e social media da aggiornare</i>	Il patrimonio enogastronomico sulle piattaforme social	Siti e social non aggiornati, poco pubblicizzati e condivisione sporadica delle informazioni	Aggiornamento con cadenza bimestrale, dei contenuti presenti sulle pagine web gestite dalla Pro Loco, inerenti al patrimonio enogastronomico area progetto; aggiornamenti sui social network più diffusi
<i>Criticità 3 Necessità di incrementare eventi collegati al patrimonio enogastronomico</i>	Promozione del patrimonio enogastronomico attraverso gli eventi	Pochi eventi mirati alla conoscenza, promozione e valorizzazione della cucina tipica regionale e disinteresse dei giovani	Organizzazione di almeno n. 1 evento per territorio provinciale legato all'enogastronomia. Nel contesto di tale iniziativa saranno coinvolti giovani (fascia 8-14 anni) e anziani; occasione, questa, per momenti di scambi intergenerazionali
<i>Criticità 4 Trasmettere ai giovani i sapori tipici della cucina regionale attraverso la scuola</i>	La tradizione culinaria e i giovani	Non si rilevano attività e/o laboratori organizzati presso le scuole primarie e le secondarie di I grado sul patrimonio enogastronomico	Al fine di sensibilizzare i giovani all'importanza del mangiar sano, della conoscenza dei vecchi sapori (da conservare e tramandare) e dei piatti tradizionali, sono previsti attività/laboratori presso le scuole primarie (IV e V classe) e secondarie di I grado. In questa iniziativa saranno coinvolti esperti locali del settore (chef, ristoratori, somme-

			lier, docenti in scienze gastronomiche, ...) e gli anziani "custodi" delle ricette tipiche regionali.
<i>Criticità n.5 Esperienza diretta sulla produzione enogastronomica regionale</i>	Visite guidate in aziende enogastronomiche	Solo in alcune località, e per lo più in occasione di eventi, manifestazioni e feste religiose, vengono organizzate visite guidate "enogastronomiche" in cui i giovani vengono poco coinvolti	Visite guidate e percorsi enogastronomici per la cittadinanza e per i visitatori (cercando di coinvolgere i giovani e, in particolare, i ragazzi che hanno frequentato l'attività laboratoriale presso la scuola). L'iniziativa mira a stimolare l'interesse nei partecipanti nello scoprire i segreti della lavorazione di un prodotto alimentare tipico del territorio regionale (esempio: il formaggio, il salume, il pandoro, il mandorlato, il prosecco ...) e nel degustare questi prodotti. Nel corso dell'anno di servizio civile è previsto almeno un percorso in am-
<i>Criticità 6 Bisogno di uno sviluppo sociale e culturale attraverso una Rete turistica territoriale</i>	La Rete nel contesto territoriale	Nessun precedente	Creazione, all'interno dell'area progetto, per regione o per sotto aree, di Reti di collaborazione tra le Pro Loco, associazioni culturali, enti pubblici e privati operanti nel comparto agroalimentare (da n.1 a n.2 Reti per Regione). Oggetto di tale iniziativa è la valorizzazione dell'enogastronomia e la creazione di un percorso di sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Conseguentemente, l'obiettivo della Rete mira ad incentivare un turismo esperienziale con una previsione di crescita intorno al 30% rispetto all'anno 2022.
<i>Criticità n.7 Organizzazione di itinerari enogastronomici.</i>	Itinerari enogastronomici presenti sul territorio	Gli itinerari rilevati si presentano incompleti e non sviluppati in modo adeguato e completo	Organizzazione di almeno n. 1 itinerario (possibilmente di tipo esperienziale) riguardante il patrimonio enogastronomico locale, provinciale e regionale che, tramite le sue varie tappe, possa permettere la conoscenza a 360° del territorio, della popolazione e dei suoi beni.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

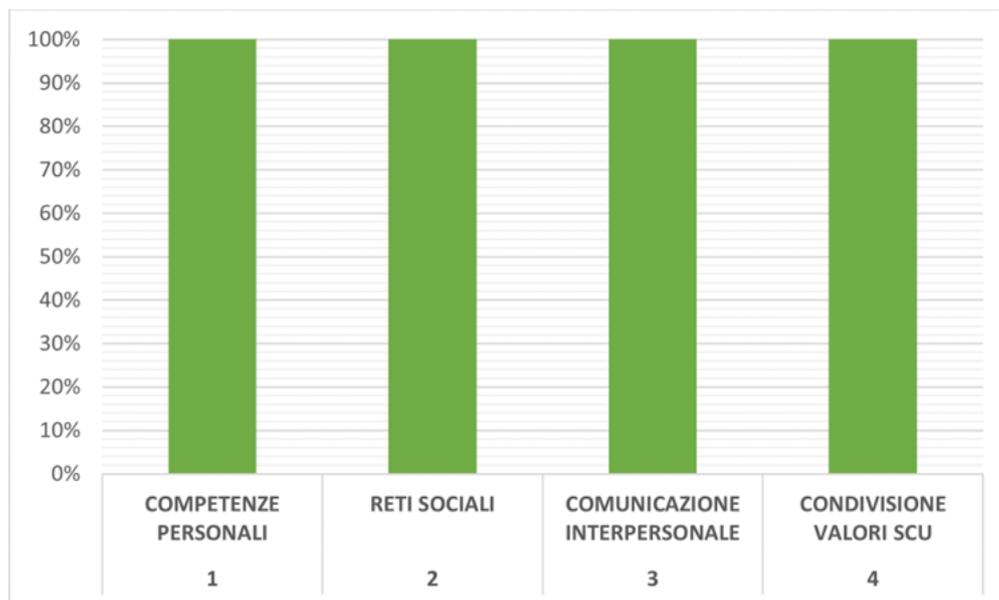
I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso. Lo scopo principale del progetto è quello di far acquisire ai volontari competenze e conoscenze sulla prevenzione, cura e salvaguardia del territorio; far acquisire, altresì, nuove conoscenze di natura storica, culturale, antropologica ed ecologica, in merito alle aree oggetto di salvaguardia, oltre che conoscenze in merito agli ecosistemi, alla conservazione e gestione delle risorse naturali, biologiche e non.

Innanzitutto, il nostro scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel pro-getto a ricercare sul campo quei beni (materiali e/o immateriali) che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio e dai residenti. Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento econo-mico oltreché culturale.

Considerate inoltre le finalità del SCU ai sensi dell'art. 1 **Legge 64/2001**, considerato il percorso sto-rico che dall'obiezione di coscienza ha posto le basi del SCU, si specificano **i valori di impegno civico e formazione sociale, culturale e professionale dei giovani**, il progetto mira al raggiungi-mento del 100% delle seguenti competenze trasversali:

1. Incrementare le **competenze personali** degli operatori volontari offrendo loro la possibilità di prendere coscienza delle proprie attitudini;
2. Fornire strumenti attivi per comunicare in modo assertivo e incrementare la **creazione di reti sociali**;
3. Team working e comunicazione interpersonale creando una **rete di relazioni**;
4. Fare propri i valori della condivisione, della solidarietà e della messa in atto dei valori costituzionali del SCU quale strumento di difesa non armata della Patria ai sensi **dell'art. 52 della Costituzione**.



Ruolo fondamentale sarà svolto dall'Operatore Locale di Progetto che, nel corso della progettazione sarà una guida per l'Operatore Volontario offrendo il proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze quale stimolo per accrescere il senso di identità comune offrendo anche formazione specifica e mirata.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari

- ✓ Sono i Protagonisti attivi degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano alle attività predisposte dal Box 5.1;
- ✓ Presentano all' OLP una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione”, modulo “Comunicazione della residenza fiscale”, modulo “Comunicazione Iban per accreditamento spettanze”, modello per apertura “c/c bancario o postale), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l’O.L.P. illustreranno ai giovani Operatori Volontari l’Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l’O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

- Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- Attività della Pro Loco
- Presentazione del Progetto
- L’O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di “ambientamento”, i giovani saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all’interno della Sede dell’Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole, etc ...), Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l’anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica, nonché la metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel progetto stesso.

Con l’aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell’OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi sarà completata la fase di Formazione generale per gli Operatori Volontari mentre la formazione specifica verrà avviata entro i primi 30 giorni dall’avvio e verrà erogato

nella misura del 70% entro i primi 90 giorni e, il restante 30% entro i 270 giorni dall'avvio del progetto.

Piano di lavoro

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.B. la percentuale (% media impegno annuo) è basata su un valore annuo di 1.145 ore.

N.	Attività	% media impegno annuo
1	Monitoraggio e controllo del territorio: Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	5%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	7,5%

3	<p>Front Office:</p> <p>Gli operatori volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, verranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo questi giovani dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc.</p> <p>In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televisive, etc.) al fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta nell'archivio del progetto.</p>	5%
4	<p><u>Attività di Progetto</u></p> <p>L'impegno preminente per gli operatori volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali.</p> <p>Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto.</p> <p>Per quanto riguarda le attività specifiche di progetto, il ruolo dei giovani Operatori Volontari viene sinteticamente riportato di seguito.</p> <p><u>Secondo – terzo mese</u></p> <p>Sotto l'attenta guida dell'OLP, come prima attività gli Operatori Volontari collaboreranno ad una verifica di testi e pubblicazioni sui prodotti enogastronomici regionali reperibili in commercio, archivi comunali, biblioteche e sui siti internet.</p> <p>Sempre con la guida dell'OLP selezioneranno il "materiale "acquisito al fine di pianificare una pubblicazione on line aggiornata di foto, video, interviste alle persone anziane, ad esperti del settore e produttori del territorio regionale.</p> <p><u>Quarto</u></p> <p>Supportati dall'esperienza di un tecnico di informatica, aggiorneranno, con cadenza bimestrale, i contenuti presenti sulle pagine web gestite dalla Pro Loco, inerenti al patrimonio enogastronomico area progetto.</p> <p>L'aggiornamento bimestrale si estenderà anche sui social network più diffusi: Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn, Google Plus e Pinterest.</p> <p>In una successiva iniziativa mirata ad individuare un evento enogastronomico di grossa valenza turistica per ciascuna provincia, gli operatori volontari svolgeranno un lavoro di segreteria, di raccordo tra l'UNPLI regionale APS e le pro loco inserite nel progetto.</p>	70,5%

Quinto mese

Su indicazioni dell'OLP, contatteranno gli Uffici competenti del Comune per concordare tutti gli adempimenti necessari per l'organizzazione dell'evento.

Contatteranno le aziende produttrici, aziende agricole, fattorie didattiche, agriturismi, aziende di ristorazione del territorio regionale per verificare la loro disponibilità e fornire tutte le indicazioni per la sistemazione degli stand assegnati.

Sesto – settimo mese

Tra il sesto e settimo mese predisporranno tutto il materiale, attrezzatura occorrente per l'evento ivi compreso il materiale promozionale (volantini, locandine, dépliant).

Contestualmente all'organizzazione dell'evento, nel corso del sesto mese gli operatori volontari, insieme al Presidente della Pro Loco (o suo delegato), prenderanno contatti con il/i Dirigente scolastico delle scuole del territorio per verificare la disponibilità a coinvolgere i propri alunni in brevi stage al di fuori delle ore di insegnamento e, contestualmente, accordi sul periodo di questa attività "didattica".

Settimo- ottavo mese

Nel corso di questi due mesi la Pro Loco sarà impegnata particolarmente in azioni di sensibilizzazione verso i giovani, sull'importanza del mangiar sano, la conoscenza dei vecchi sapori (da conservare e tramandare) e dei piatti tipici tradizionali della regione. In questa iniziativa, che vede coinvolti i ragazzi delle scuole primarie (IV e V classe) e secondarie, attraverso il loro plesso scolastico, gli Operatori Volontari avranno il compito di predisporre il materiale didattico occorrente per l'attività formativa/informativa, verificare eventuale esigenza di lavagna elettronica, video proiettore. Accoglieranno i formatori esperti, gli ospiti e le persone anziane coinvolte, registreranno le presenze dei ragazzi appuntando i loro recapiti ed eventuali indirizzi e-mail.

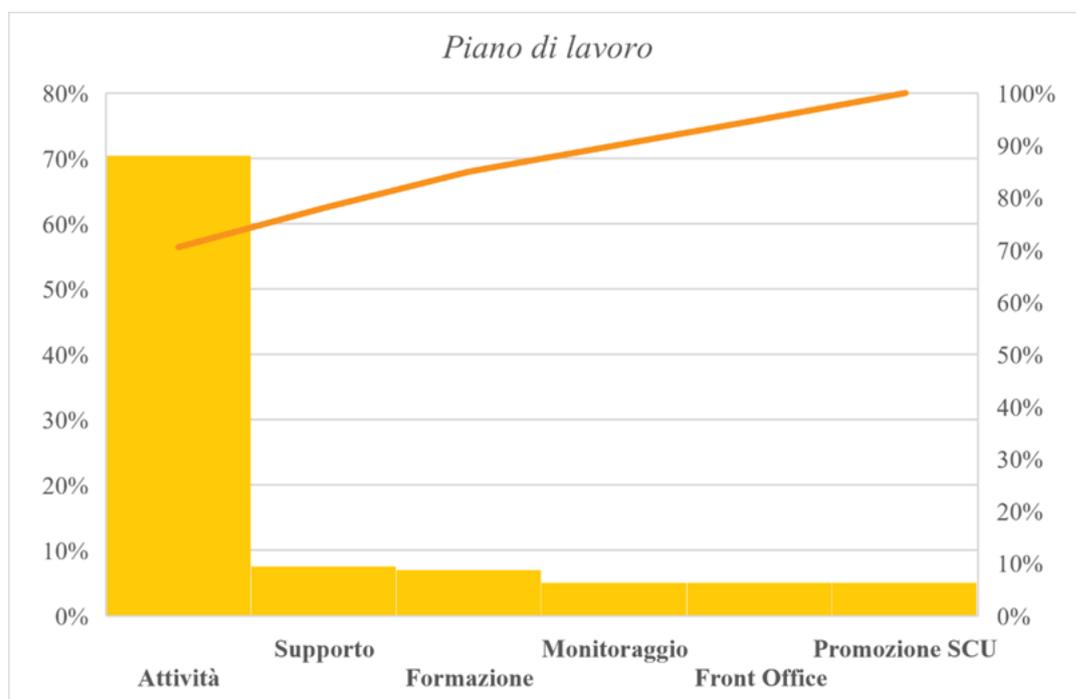
Ottavo- nono mese

In questo mese i giovani volontari del servizio civile contatteranno i produttori locali, le aziende agrituristiche, le fattorie didattiche al fine di verificare la disponibilità ad accogliere i giovani che hanno seguito il ciclo di attività didattica e chiunque abbia interesse a conoscere la produzione tipica del territorio e degustare i prodotti enogastronomici dell'azienda visitata. Nella fase successiva (siamo al nono mese), gli Operatori Volontari avranno il compito di contattare una agenzia turistica che possa mettere a disposizione, a costi ragionevoli e possibilmente partner del progetto, un pullman per accompagnare i ragazzi che hanno seguito il ciclo didattico. Per i visitatori che non rientrano nella categoria sopra menzionata, gli operatori volontari fungeranno da accompagnatori e fornire loro assistenza durante la visita.

Nono mese

Con il supporto dell'OLP i volontari contatteranno enti pubblici (compreso il Comune) presenti sul territorio, aziende di produzione (nel settore agroalimentare), fattorie didattiche, agriturismi, ristoranti, associazioni non profit e attività commerciali, disponibili a collaborare attraverso un tavolo di concertazione e

	<p>l'istituzione di una Rete finalizzata allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, alla promozione del turismo</p> <p><u>Decimo a dodicesimo mese</u></p> <p>Al fine di istituire una "Rete" provinciale o interprovinciale, verranno organizzati una serie di incontri "in presenza" oppure "online" tra coloro che hanno aderito all'iniziativa per un confronto su proposte operative mirate a valorizzare il prodotto enogastronomico regionale e, con esso, il patrimonio culturale (con particolare riguardo ai borghi e centri minori). In questo contesto, i giovani volontari del servizio civile si adopereranno sulla buona riuscita dell'iniziativa attraverso un lavoro di segreteria e, in particolare, contatti con gli enti pubblici e privati, aziende, associazioni di volontariato propensi alla costituzione di una "Rete".</p> <p>Sempre in questo mese, un mese molto impegnativo gli Operatori Volontari collaboreranno attivamente nell'organizzazione di una serie di percorsi enogastronomici per ciascuna provincia dell'area progetto (n.8 per l'Emilia - Romagna e n.7 per il Vento). Laddove gli "Itinerari prevedono un percorso di più giorni, questi volontari cureranno il pernottamento e la ristorazione per i visitatori.</p> <p><u>Dodicesimo mese</u></p> <p>Report finale ed elaborato, a cura degli operatori volontari, sulle attività realizzate, con in evidenza gli aspetti più rilevanti, sia in termini di obiettivi raggiunti che di criticità riscontrate ed azioni correttive messe in atto</p>	
5	<p>Formazione generale e specifica:</p> <p>Come si potrà evincere nella sezione dedicata alla formazione, gli operatori volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La formazione generale sarà centralizzata a livello provinciale o regionale; - La formazione specifica sarà organizzata prevalentemente a livello locale e per alcuni moduli a livello provinciale o regionale; <p>Considerato che la Formazione Generale richiede n. 30 ore e quella Specifica n.50 ore - vedi box 8 - (per un totale di n.80 ore di momenti formativi), la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.145) è pari a circa il 7%.</p>	7%
6	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale:</p> <p>Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente in collaborazione con le scuole e i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Saranno dedicate a questa attività n.56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annue di servizio civile.</p>	5%



In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali UNPLI APS, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme. Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

Monitoraggio

Le attività di monitoraggio saranno rivolte a verificare le attività di progetto in riferimento al raggiungimento degli obiettivi inerenti ai beneficiari del progetto.

Il monitoraggio si articolerà attraverso l'uso di strumenti di raccolta ed elaborazione dei dati che nello specifico riguarderanno sia gli Operatori Volontari che gli OLP.

A tal fine gli Operatori Volontari avranno a disposizione n. 3 Questionari di Valutazione (QV) con cadenza quadrimestrale (4°, 8° e 12° mese dall'avvio), oltre a colloqui individuali con cadenza mensile con gli OLP sui temi della verifica del servizio, della formazione generale e specifica, della relazione nel gruppo, delle problematiche trasversali emerse dai questionari.

Anche l'operato degli OLP sarà interessato da un'attività di monitoraggio attraverso un incontro di inizio servizio con Dirigenti e Operatori Volontari della Pro Loco, cui faranno seguito degli incontri mensili con gli stessi Operatori Volontari e un questionario di valutazione (QOLP) al 6° mese di avvio del progetto per poi concludersi con un incontro finale tra Presidente della Pro Loco che ospita il SCU, l'OLP e gli Operatori Volontari del SCU per condividere le valutazioni sugli aspetti più importanti delle attività progettuali

I dati raccolti attraverso i questionari per gli Operatori Volontari e per gli Operatori Locali di Progetto confluiranno in un data base nazionale e saranno elaborati successivamente tramite apposito programma statistico (attraverso la piattaforma MyUnpli).

L'obiettivo finale sarà un'elaborazione dei risultati del monitoraggio e la predisposizione di un report finale in fase di chiusura del progetto.

Tale report sarà trasmesso al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle necessità di tutti gli attori coinvolti, ma risponde anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei giovani Operatori Volontari nelle sedi, non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli Operatori Volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e nel quale, appunto, verrà espressa l'eventuale volontà di continuare ad operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00269K70 - COMITATO REGIONALE UNPLI EMILIA ROMAGNA (BO)	213436 - COMITATO REGIONALE UNPLI EMILIA ROMAGNA	PIEVE DI CENTO (BO)	VIA G.B. MELLONI 6 40066 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND,PIANO:0, INTERNO:ND)	6
2	SU00269A18 - COMITATO PROVINCIALE UNPLI TREVISO (TV)	187058 - COMITATO PROVINCIALE UNPLI TREVISO (TV)	MIANE (TV)	PIAZZA SQUILLACE 2 31050 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND,PIANO:1, INTERNO:ND)	1
3	SU00269A19 - COMITATO PROVINCIALE UNPLI VENEZIA (VE)	187060 - COMITATO PROVINCIALE UNPLI VENEZIA (VE)	SANTA MARIA DI SALA (VE)	VIA ROMA - VILLA FARSETTI 1 30036 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND,PIANO:0, INTERNO:ND)	1
4	SU00269A33 - COMITATO REGIONALE UNPLI VENETO (TV)	187080 - COMITATO REGIONALE UNPLI VENETO (TV)	MIANE (TV)	PIAZZA SQUILLACE 2 31050 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND,PIANO:2, INTERNO:ND)	2
5	SU00269K07 - COMUNE DI POZZONOVO	212935 - COMUNE POZZONOVO	POZZONOVO (PD)	VIA ROMA 29 35020 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND,PIANO:0, INTERNO:ND)	1
6	SU00269C32 - PRO LOCO COLLI BERICI - BASSOVICENTINO (VI)	187325 - PRO LOCO COLLI BERICI - BASSOVICENTINO (VI)	NANTO (VI)	PIAZZA DEL SIMPOSIO 3 36024 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
7	SU00269A46 - CONSORZIO PRO LOCO QUARTIERDEL PIAVE (TV)	187102 - CONSORZIO PRO LOCO QUARTIERDEL PIAVE (TV)	PIEVE DI SOLIGO (TV)	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 12 31053 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
8	SU00269A47 - CONSORZIO PRO LOCO VALDOBBIADENESE (TV)	187103 - CONSORZIO Pro Loco Valdobbiadene c/o Ufficio Turistico	VALDOBBIADENE (TV)	PIAZZA MARCONI 1 31049 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
9	SU00269A48 - CONSORZIO PRO LOCO VALPOLICELLA (VR)	187104 - CONSORZIO PRO LOCO VALPOLICELLA (VR)	SAN PIETRO IN CARIANO (VR)	VIA INGELHEIM 7 37029 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
10	SU00269A49 - CONSORZIO PRO LOCO VICENZANORD (VI)	187105 - CONSORZIO PRO LOCO VICENZANORD (VI)	CALDOGNO (VI)	VIA GIACOMO ZANELLA 3 36030 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
11	SU00269B11 - PRO LOCO BASSANO DEL GRAPPA (VI)	187176 - PRO LOCO BASSANO DEL GRAPPA (VI)	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	VIA GIACOMO MATTEOTTI 23 36061 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND,PIANO:0, INTERNO:U)	1
12	SU00269B37 - PRO LOCO CALDOGNO (VI)	187210 - PRO LOCO CALDOGNO (VI)	CALDOGNO (VI)	VIA GIACOMO ZANELLA - C/O Seminterrato di Villa Caldogno 3 36030 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	3

13	SU00269C09 - PRO LOCO CIMADOLMO (TV)	187295 - PRO LOCO CIMADOLMO (TV)	CIMADOLMO (TV)	PIAZZA MARTIRI 1 31010 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:ND)	3
14	SU00269E44 - PRO LOCO MORGANO (TV)	187596 - PRO LOCO MORGANO (TV)	MORGANO (TV)	PIAZZA INDIPENDENZA 42 31050 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
15	SU00269B50 - PRO LOCO CANARO (RO)	187227 - PRO LOCO CANARO (RO)	CANARO (RO)	VIA MORANDI 53 45034 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
16	SU00269D73 - PRO LOCO LUGO (VI)	187506 - PRO LOCOLUGO (VI)	LUGO DI VICENZA (VI)	PIAZZA XXV APRILE SNC 36030 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
17	SU00269D88 - PRO LOCO MAROSTICA (VI)	187526 - PRO LOCO MAROSTICA (VI)	MAROSTICA (VI)	PIAZZA CASTELLO 1 36063 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
18	SU00269K08 - PRO LOCO MESTRE	212938 - PRO LOCO MESTRE C/O TORRECIVICA DELL'OROLOGIO	VENEZIA (VE)	VIA PALAZZO 1 30174 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND,PIANO:0, INTERNO:ND)	2
19	SU00269E19 - PRO LOCO MONSELICE (PD)	187564 - PRO LOCO MONSELICE (PD)	MONSELICE (PD)	VIA DANTE 1 35043 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND,PIANO:0, INTERNO:ND)	2
20	SU00269E50 - PRO LOCO MUSILE DI PIAVE (VE)	187604 - PRO LOCO MUSILE DI PIAVE (VE)	MUSILE DI PIAVE (VE)	VIA CASTALDIA 1 30024 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
21	SU00269F48 - PRO LOCO REVINE LAGO (TV)	187728 - PRO LOCOREVINE LAGO (TV)	REVINE LAGO (TV)	VIA MARCONI 24 31020 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND,PIANO:0, INTERNO:ND)	2
22	SU00269G10 - PRO LOCO SAN PIETRO IN CARIANO(VR)	187801 - PRO LOCOSAN PIETRO IN CARIANO (VR)	SAN PIETRO IN CARIANO (VR)	VIA INGELHEIM - c/o Ex Stazione 7 37029 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
23	SU00269K09 - PRO LOCO SANDRIGO (VI)	212939 - PRO LOCO SANDRIGO	SANDRIGO (VI)	PIAZZA MARCONI 9 36066 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
24	SU00269G18 - PRO LOCO SANTA MARIA DI SALA(VE)	187810 - PRO LOCOSANTA MARIA DI SALA (VE)	SANTA MARIA DI SALA(VE)	VIA ROMA 1 30036 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND,PIANO:0, INTERNO:ND)	1
25	SU00269G37 - PRO LOCO SARMEDE (TV)	187830 - PRO LOCO SARMEDE (TV)	SARMEDE (TV)	PIAZZA ROMA 5 31026 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND,PIANO:0, INTERNO:ND)	1
26	SU00269K10 - PRO LOCO VILLAVERLA	212998 - PRO LOCO VILLAVERLA (VI)	VILLAVERLA (VI)	VIA S. ANTONIO 4 36030 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
27	SU00269H40 - PRO LOCO ZUGLIANO (VI)	187972 - PRO LOCO ZUGLIANO (VI)	ZUGLIANO (VI)	VIA MARCONI 23 36030 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:2, INTERNO:2)	1
28	SU00269I70 - PRO LOCO SAN PIETRO DI FELETTO(TV)	203866 - PRO LOCO SAN PIETRO DI FELETTO (TV) - C/O UFFICIO TURISTICO	SAN PIETRO DI FELETTO (TV)	PIAZZA GIOVANNI XXIII SNC 31020 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

45 SENZA VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto, uti-lizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi;

Giorni di servizio settimanali ed orario: 6 GIORNI SETTIMANALI – 25 ORE SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO
Eventuali tirocini riconosciuti: NO
Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:
ATTESTATO SPECIFICO DA ENTE TERZO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

SISTEMA DI RECLUTAMENTO E SELEZIONE

Ente: UNPLI – Unione Nazionale Pro Loco d'Italia

Cod. Ente: _____

L'UNPLI - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, nel rispetto delle disposizioni emanate dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile Universale, grazie alle proprie risorse umane e tecniche ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, preservando la specificità di ogni singolo intervento, garantendone uniformità e trasparenza.

Elementi obbligatori del sistema di selezione e reclutamento autonomo

a) Metodologia:

Reclutamento. L'approccio sarà quello di raggiungere il maggior numero di candidati possibili e di improntare le procedure di selezione degli stessi alla massima trasparenza.

A tal fine, sarà data grande visibilità ai progetti approvati ed inseriti nei bandi, attraverso la loro pubblicazione sul sito dell'UNPLI (www.serviziocivileunpli.it), con banner scorrevoli sulla home page, provvedendo, altresì, ad attrezzare un apposito help desk per coadiuvare i candidati nella presentazione delle domande per la selezione.

Sul sito dell'UNPLI (www.serviziocivileunpli.it), inoltre, sarà resa disponibile la modulistica relativa alla domanda di partecipazione e saranno diffuse tutte le informazioni relative alle materie del colloquio orale.

Saranno indicate, inoltre, le sedi di attuazione dei progetti, presso le quali è possibile reperire la modulistica e le informazioni necessarie.

Le date di convocazione e le località di svolgimento dei colloqui saranno rese note ai candidati mediante il sito UNPLI (www.serviziocivileunpli.it) e rese disponibili direttamente presso le sedi di attuazione dei progetti dove sono state presentate le domande.

Sul sito UNPLI (www.serviziocivileunpli.it), una volta completate le procedure di verifica, saranno pubblicate le graduatorie relative agli operatori volontari che hanno presentato domanda di partecipazione ai progetti di SCU e sono risultati idonei e quelle relative agli operatori volontari che non sono risultati idonei o non hanno completato la selezione.

Le esclusioni dalle selezioni e le relative cause saranno comunicate per iscritto tramite posta elettronica ai singoli candidati.

Le graduatorie finali saranno affisse nelle sedi di attuazione dei progetti e pubblicate sul sito UNPLI (www.serviziocivileunpli.it).

Selezione. Le selezioni saranno svolte tramite selettori UNPLI accreditati presso il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, ai quali l'UNPLI garantisce una specifica formazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle disposizioni emanate in materia.

Le selezioni si svolgeranno nel rispetto dei seguenti principi:

- Trasparenza** - tutte le operazioni, dalla nomina dei selettori alla redazione delle graduatorie, sono verbalizzate in modo da ricostruire obiettivamente ed esaustivamente lo svolgimento;
- Correttezza** - tutte le operazioni si svolgono nel puntuale e rigoroso rispetto delle norme e delle istruzioni impartite ai selettori dal Ministero e dai responsabili dell'Ente;

- ❑ **Imparzialità** - I selettori devono osservare scrupolosamente il principio della *par condicio* di tutti i candidati;
- ❑ **Pubblicità** - I colloqui selettivi sono pubblici e chiunque ha diritto di assistervi e di ascoltare le domande e le relative risposte.

La selezione dei candidati avverrà per titoli e colloquio.

A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione in centesimi (100/100), di cui:

n. 40 punti massimi attribuibili in base al curriculum del candidato, di cui:

- ❑ N. 24 punti max in base alle precedenti esperienze;
- ❑ N. 16 punti max in base ai titoli di studio, professionali e formativi.

N. 60 punti massimi attribuibili in base ai risultati di un colloquio.

La raccolta dei titoli ed attestati avrà lo scopo di documentare il percorso formativo dei singoli candidati, mettendo in risalto le precedenti esperienze di volontariato in settori analoghi a quelli previsti dal progetto nell'ambito dello stesso Ente o di Enti diversi.

Il colloquio con il selettore, sulla base della conoscenza diretta del candidato, avrà l'obiettivo di valutare non solo le conoscenze ma anche la consapevolezza di cosa significa svolgere Servizio Civile Universale nell'UNPLI, relativamente al progetto specifico, e l'importanza formativa garantita dall'esperienza del Servizio Civile Universale.

b) Strumenti e tecniche utilizzate:

Reclutamento. La diffusione degli strumenti di reclutamento utilizzati sarà garantita dai siti Internet dell'UNPLI (www.serviziocivileunpli.it), dai Comitati Regionali e Provinciali UNPLI e dalle sedi di attuazione dei progetti, dall'help desk e dalle eventuali comunicazioni scritte.

Inoltre, sarà valorizzata l'immagine positiva che l'esperienza del Servizio Civile presso l'UNPLI e le sue sedi di attuazione dei progetti ha impresso in tanti giovani, i quali decidono di continuare la loro esperienza di volontariato e svolgono, quindi, una formidabile azione di diffusione e di informazione.

Selezione. Per quanto concerne le procedure selettive, dopo l'acquisizione e la protocollazione delle domande pervenute, si procede:

- ❑ per ogni sede di svolgimento dei colloqui, ad individuare uno o più selettori accreditati UNPLI, al fine di garantire la validità dei colloqui di selezione;
- ❑ ai colloqui individuali con i candidati ammessi alla selezione attraverso una scheda appositamente predisposta sulla base dei criteri di selezione di cui all'Allegato 2;
- ❑ alla valutazione dei titoli e del Curriculum Vitae dei candidati che siano risultati idonei al termine del colloquio attraverso una scheda appositamente predisposta sulla base dei criteri di selezione di cui all'Allegato 1;
- ❑ a redigere a cura del/dei Selettore/i, un circostanziato verbale delle operazioni che dovrà essere trasmesso senza ritardo a UNPLI Servizio Civile. Nel presente verbale si attesterà il luogo, la data della selezione, i nominativi del/dei selettore/i, l'elenco dei candidati per la sede sul singolo progetto.
- ❑ alla redazione delle graduatorie sulla base del punteggio finale dato dalla somma dei punteggi ottenuti nel colloquio e nella valutazione dei titoli e all'inserimento dei dati nel sistema Helios;

I colloqui con i candidati si svolgono in locali idonei, che consentano agli altri candidati ed eventualmente a terzi, se lo desiderano, di assistervi. L'attribuzione dei punteggi e la redazione delle graduatorie si svolgeranno invece in maniera riservata.

Ai candidati presenti alle selezioni vengono fornite loro spiegazioni generali sullo svolgimento del colloquio, sulla struttura e composizione del punteggio e sulla possibilità, per chi risulterà idoneo non selezionato, di poter essere richiamato in sostituzione di rinunciatari in quel progetto o in altri progetti.

L'allegata scheda di valutazione, che è parte integrante di questo sistema, riporta gli argomenti che vengono verificati in sede di colloquio.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Il criterio di selezione, come indicato anche ai punti precedenti, mira a garantire la piena realizzazione del progetto, puntando sulla consapevolezza dei giovani rispetto alle attività ed al ruolo svolto durante il Servizio Civile.

Pertanto, le variabili e i relativi indicatori che saranno considerati sono:

- ❑ il background dei candidati mediante la valorizzazione delle esperienze precedenti di volontariato nel settore d'impiego del progetto scelto o in settori analoghi o similari;
- ❑ il livello delle esperienze possedute tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative;
- ❑ il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Universale, all'UNPLI e al mondo delle Pro Loco, all'area di intervento prevista dal progetto prescelto, alle conoscenze informatiche, al Volontariato, alla Storia e alle tradizioni popolari afferenti all'ambito del progetto. Inoltre, sarà valutata la disponibilità dei giovani alla condivisione degli obiettivi del progetto e al prosieguo delle attività di volontariato anche oltre la durata del progetto, alla flessibilità operativa ed oraria, aspetti da accertare attraverso il colloquio.

d) Criteri di selezione

I criteri per la selezione dei candidati sono riportati nelle Tabelle di cui all'allegato 1 al presente sistema, al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti tecnici.

In questa sede sarà descritta la logica che sottende ai criteri di selezione prescelti.

In primis, occorre sottolineare la scelta di uno strumento di selezione veloce e allo stesso tempo capace di dare un giudizio abbastanza preciso dei singoli candidati, sotto il profilo delle conoscenze e delle esperienze, oltre che dell'interesse a vivere il Servizio Civile.

Inoltre, si è scelta una scala in centesimi, al fine di facilitare i calcoli e dare la maggiore trasparenza possibile alle graduatorie in quanto facilmente comprensibili.

Il punteggio attribuibile prevede due voci:

- ❑ precedenti esperienze, titoli e competenze;
- ❑ colloquio.

L'UNPLI nella valutazione dei titoli ha dato una prevalenza alle esperienze rispetto ai titoli di studio posseduti, ponendo praticamente sullo stesso piano il fare ed il sapere.

A loro volta, nell'ambito delle esperienze, sono state valorizzate maggiormente quelle attinenti alle aree di intervento dei progetti e a quelle effettuate presso le Pro Loco.

Il medesimo criterio dell'attinenza all'area di intervento dei progetti è stato utilizzato per quanto riguarda i titoli di studio.

Infine, è stata ridotta l'incidenza del punteggio derivante dal curriculum (titoli + precedenti esperienze) rispetto al punteggio del colloquio in modo da aumentare le possibilità di accesso al Servizio Civile per i giovani con un bagaglio di esperienze meno importanti.

Nel dettaglio:

Precedenti esperienze: in questa valutazione i candidati ricevono un punteggio per ogni mese di esperienza precedente alla domanda (fino ad un massimo di 12 mesi) con una distinzione se l'esperienza è stata nello stesso ente e per lo stesso settore del progetto per il quale presentano domanda, in un ente diverso ma nello stesso settore del progetto, oppure in altro ente e in un settore di attività diverso da quello del progetto, prevedendo la cumulabilità delle diverse esperienze.

Titoli e competenze: in questa valutazione viene attribuito un punteggio in base al titolo di studio (il punteggio è diverso a seconda del titolo di studio ed alla sua attinenza rispetto al progetto) ed ai titoli

professionali o ad altre competenze (o esperienze aggiuntive) anche di tipo non formali che sono state dichiarate dal candidato ed hanno un'attinenza rispetto alle attività previste dal progetto.

Colloquio: Le voci valutate nel colloquio sono:

1. Pregressa esperienza presso l'ente;
2. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego;
3. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto;
4. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
5. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio;
6. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario;
7. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto;
8. Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria);
9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato;
10. Altri elementi di valutazione.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

L'accesso ai progetti non prevede il possesso da parte dei candidati di requisiti particolari in aggiunta a quelli indicati dalla legge e dal bando per la tipologia.

L'unica soglia minima di accesso, per essere collocati in graduatoria e dichiarati idonei selezionati in base ai posti previsti dal progetto, è il raggiungimento del punteggio minimo al colloquio di 36/60.

Roma, 12 giugno 2019

Il Responsabile legale dell'ente



The image shows a handwritten signature in black ink over a horizontal dashed line. To the right of the signature is a circular stamp. The stamp contains the text 'UNPLI' in the center, surrounded by the words 'PRESIDENZA' and 'NAZIONALE' in a circular arrangement.

SCALE PARZIALI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI VALUTAZIONE

Tabella 1

Scala per la valutazione delle ESPERIENZE PREGRESSE

	Durata e tipologia dell'esperienza	Periodo max valutabile	Punteggio attribuito	Punteggio max parziale
A	Precedenti esperienze lavorative o di volontariato presso l'Ente o presso le Pro Loco	12 mesi	1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg	12 Punti
B	Precedenti esperienze lavorative o di volontariato nelle aree di intervento del progetto presso Enti diversi	12 mesi	0,75 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg	9 punti
C	Precedenti esperienze lavorative o di volontariato in aree di intervento differenti da quelle indicate nel progetto e presso Enti	12 mesi	0,25 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg	3 punti

TOTALE PUNTEGGIO ESPERIENZE PREGRESSE MAX 24 PUNTI

Tabella 2

Scala per la valutazione di TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, FORMAZIONE EXTRASCOLASTICA, ALTRE CONOSCENZE

Tipologia di titoli valutabili	Punteggio massimo ottenibile
Titoli di studio, (si valuta solo il titolo più alto):	
Laurea magistrale attinente al progetto	7
Laurea magistrale non attinente al progetto	5
Laurea triennale attinente al progetto	6
Laurea triennale non attinente al progetto	4
Diploma scuola superiore attinente al progetto	3
Diploma scuola superiore non attinente al progetto	2
Formazione specifica extra scolastica attinente al progetto (si valuta solo il punteggio più elevato):	
Corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata non inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore	3
Corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore (<i>periodo minimo valutabile 1 giornata ovvero 6 ore di formazione</i>)	1
Titoli professionali (si valuta solo il titolo più alto):	

Titoli attinenti al progetto	3
Titoli non attinente al progetto	1
<i>Altre conoscenze certificabili</i>	3

**TOTALE PUNTEGGIO PER TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI,
FORMAZIONE EXTRA SCOLASTICA, ALTRE CONOSCENZE MAX 16 PUNTI**

NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI SINGOLI CANDIDATI

Premessa.

Al fine di rendere maggiormente comprensibile le valutazioni adottate nelle procedure di selezione, si riportano le seguenti note esplicative utili per una corretta presentazione dei titoli da valutare.

Valutazione Curriculum/Titoli

La valutazione viene effettuata sulla base delle domande di ammissione e delle dichiarazioni in esse contenute.

Ai fini di una corretta valutazione, si consiglia di allegare in copia alla domanda di ammissione tutti i titoli/certificazioni indicati nella stessa.

In caso di mancata presentazione in copia della documentazione riguardante titoli ed esperienze, eventuali dichiarazioni non rese in maniera chiara per consentire una corretta valutazione, la stessa sarà valutata secondo i riferimenti dichiarati e/o escluse dalla valutazione in caso di totale assenza di riferimenti.

Successivamente alla presentazione della domanda, non sarà possibile fare integrazioni.

Al completamento delle procedure di selezione, per tutti i candidati risultati IDONEI/SELEZIONATI e che non hanno presentato la documentazione attestante quanto dichiarato nella domanda di ammissione, dovranno presentare copia della documentazione richiesta previo mancato avvio al servizio.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 24 punti;
- titoli di studio, professionali, competenze/esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 16 punti.

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60.

1) Esperienze pregresse

Si tratta di attività identiche a quelle previste dal progetto e non di attività similari. *(Ai fini di una corretta valutazione è necessario allegare documentazione certificata dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico)*

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 24 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso ente diverso da quello che realizza il progetto e in un settore diverso da quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X

il coefficiente pari a $0,25 = 3$). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

2) Titoli di studio

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 16 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio: max 7 punti per lauree magistrali attinenti al progetto (es. laurea in conservazione beni culturali, laurea in beni culturali, ecc.)

Lo stesso schema per la valutazione dell'attinenza si applica anche alle lauree triennali con un max di 6 punti.

Nel caso le lauree non siano attinenti al progetto i punteggi sono rispettivamente 5 e 4 punti.

Per il diploma di scuola media superiore vengono assegnati rispettivamente 3 e 1 punto se attinenti o non attinenti al progetto.

Si valuta solo il titolo di studi più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma)

- Formazione specifica extra scolastica attinente al progetto: Corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata non inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore saranno attribuiti 3 punti; Corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore (*periodo minimo valutabile 1 giornata ovvero 6 ore di formazione*) sarà attribuito 1 punto

3) Titoli professionali, formazione extrascolastica,

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 3 punti per quelli attinenti al progetto (es. guida turistica, accompagnatore turistico, animatore turistico, interprete turistico, ecc.).

Per titoli professionali non attinenti al progetto è assegnato 1 punto.

Si valuta solo il titolo professionale più elevato

4) Competenze/esperienze aggiuntive non valutate in precedenza

- Competenze / Esperienze aggiuntive a quelle valutate in precedenza: fino a un massimo di punti 3.

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate ai precedenti punti (es. convegni, seminari, ecc.).



SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE
AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Selettore:
 Cognome _____ Nome _____
 Data di nascita _____ Luogo di nascita _____
 Indirizzo: _____
 Luogo di residenza: _____
 Rapporto con l'ente che realizza il progetto: _____
 Denominazione Ente: _____

Progetto
 Denominazione progetto: _____
 Soggetto titolare del progetto: _____
 Sede di realizzazione: _____
 Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione: _____

Candidato/a

Cognome _____ Nome _____
 Data di nascita _____ Luogo di nascita _____
 Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la
 selezione. _____

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

Pregressa esperienza presso l'Ente:

giudizio (max 6 punti): _____

Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:

giudizio (max 6 punti): _____

Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:

giudizio (max 6 punti): _____

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:

giudizio (max 6 punti): _____

Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:

giudizio (max 6 punti): _____

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:

giudizio (max 6 punti): _____

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 6 punti): _____

*Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
(es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):*

(specificare il tipo di condizione) _____

giudizio (max 6 punti): _____

Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 6 punti): _____

Altri elementi di valutazione: _____

giudizio (max 6 punti): _____

Valutazione finale

giudizio (max 60 punti): _____

Luogo e data _____

Firma Responsabile della selezione

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

30 ORE - Modalità di erogazione in unica tranche entro la prima metà del progetto.

Sedi:

- COMITATO REGIONALE UNPLI EMILIA ROMAGNA APS - PIEVE DI CENTO (BO), VIA G. B. MELLONI, 6
- ANTONY PALACE HOTEL - MARCON (VE), VIA MATTEI, 26
- PARCO ARCHEOLOGICO LIVELET - REVINE LAGO (TV), VIA CARPENÈ, SNC
- VILLA CALDOGNO - CALDOGNO (VI), VIA G. ZANELLA,

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà effettuata in proprio dalle Pro Loco e dai Comitati UNPLI APS, utilizzando formatori, in prevalenza volontari dell'Ente e in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato al box n. 10, affiancati dall'Operatore Locale di Progetto, con l'obiettivo di garantire un positivo inserimento degli Operatori Volontari nel contesto di servizio.

Al fine di conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- 1) Lezione frontale, finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base anche attraverso seminari su argomenti inerenti ai contenuti del Progetto;
- 2) Lezione partecipata, la quale consentirà di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- 3) Il lavoro di gruppo, il quale permetterà di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permettendo lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, facendo crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimolando e creando lo "spirito di gruppo";
- 4) *Learning by doing*, attraverso l'esecuzione di compiti così come si presentano in una giornata di servizio, attraverso visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale e la formazione pratica in affiancamento;

Una parte considerevole dell'attività formativa sarà attuata attraverso la metodologia della formazione a distanza (FAD), con strumenti e modalità che permetteranno la gestione e la tracciabilità della stessa.

Con tale metodologia gli Operatori Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileUNPLI.net, ove saranno attivi:

- a) Percorsi formativi in formato video (QuickTime) e in formato ebook (PDF);
- b) Chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private;
- c) Forum;
- d) Newsgroup;
- e) Test di auto apprendimento intermedi e finali;
- f) Valutazione e *counselling*

○ Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, con un approccio tecnico e operativo al progetto, volto alla conoscenza del contesto e della specificità dell'ente nel quale l'Operatore Volontario presterà servizio e del contesto territoriale e dell'area di intervento del progetto.

Seguirà una fase di **formazione specifica** sugli argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di infondere nel volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

Il percorso formativo, della durata di 50 ore, di cui n. 36 ore con metodologia frontale, e tramite dinamiche di gruppo e n. 14 ore con modalità FAD, verrà erogato nella misura del 70% entro i primi 90 giorni e, il restante 30% entro i 270 giorni dall'avvio del progetto.

Gli incontri formativi da svolgere in aula saranno organizzati con moduli della durata massima di n. 4 ore cadauno e per non oltre n. 8 ore giornaliere attraverso la previsione di incontri con cadenza almeno settimanale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti

In questo percorso formativo un ruolo di primo piano appartiene all'OLP, il quale rappresenta il primo formatore, che grazie alla sua esperienza professionale e formativa sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio know-how agli Operatori Volontari e a facilitare il corretto ap-proccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In tale contesto, avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei giovani Operatori Volontari alle necessità imposte dal progetto e di essere maestro nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

Durante tutte le fasi delle attività formative è previsto un sistema di verifica per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti, attraverso dei questionari che verranno somministrati alla fine di ogni giornata formativa e un questionario di valutazione finale da somministrare alla fine dell'ultima giornata di formazione.

Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati.

In caso di formatori non presenti nel successivo elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne in sede il documento originale e inviare una copia alla sede nazionale dell'UNPLI APS S.C.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati attraverso appositi fogli firma individuali.

La formazione specifica è finalizzata a:

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'Operatore Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'Operatore Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene rea-lizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibil-mente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.

Considerato che i giovani Operatori Volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di partecipare alle varie attività svolte; cosicché tali "momenti formativi" favoriranno la concreta possibilità di imparare facendo.

Contestualmente, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali gli Operatori Volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto, l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. Entro i primi 30 giorni dall'avvio, gli Operatori Volontari riceveranno, attraverso specifico modulo in modalità FAD, le nozioni in materia di Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro (di cui al D. Lgs. 81/08) connesse alle attività del progetto, secondo i contenuti di cui al modulo "Rischi e sicurezza".

In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli Operatori Volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, le Pro Loco lavoreranno affinché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani Operatori Volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare e integrativa alla formazione generale gestita a livello superiore dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale. In dettaglio, nella tabella sottostante i contenuti della formazione specifica con i relativi moduli, durata e docenti per la durata complessiva di n. 50 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Approccio tecnico e operativo al progetto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Contesto e specificità dell'ente nel quale l'operatore volontario presterà servizio ➤ Implementazione delle conoscenze e competenze degli operatori volontari necessarie per conoscere l'attività svolta dalle singole sedi Pro Loco; ➤ Storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative dell'Ente ➤ Il rapporto tra Ente, Direttivo, O.L.P., soci, con l'Operatore Volontario; ➤ La partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. ➤ Contestualizzazione ambientale e culturale del ruolo da svolgere 	Tale attività sarà curata dagli OLP di ogni singola sede di attuazione e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento dei dirigenti e volontari delle sedi Pro Loco	10
2 Rischi e sicurezza	Modulo A <ul style="list-style-type: none"> ➤ Quadro della normativa in materia di sicurezza 	➤ Di Giovanna Ignazio	6

	<ul style="list-style-type: none"> - Codice penale; - Codice civile; - Costituzione; - Statuto dei lavoratori; - D. L. n. 626/1994; - D. L. n. 81/2008 e successive aggiunte e modifiche <ul style="list-style-type: none"> ➤ Caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione ➤ Concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela, valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) ➤ Fattori di rischio; ➤ Sostanze pericolose; ➤ Dispositivi di sicurezza; ➤ Riferimenti comportamentale; ➤ Gestione delle emergenze; 	<p><u>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD e con la presenza costante del docente esperto, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio</u></p>
	<p>Modulo B Nell'ambito delle attività svolte dagli Operatori Volontari, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione per lo specifico settore di intervento Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in Servizio Civile nel settore <u>Patrimonio storico, artistico e culturale</u>, con particolare riguardo all'area di intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni; ➤ Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione dei centri storici e culture locali; ➤ Focus sui contatti con l'utenza; ➤ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni; ➤ Gestione delle situazioni di emergenza; ➤ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione; 	<p>➤ Di Giovanna Ignazio <u>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD e con la presenza costante del docente esperto, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio</u></p>

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali; ➤ Normativa di riferimento 		
3 La lettura del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; ➤ Conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento. ➤ Strumenti operativi per la valorizzazione delle potenzialità culturali ➤ Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). ➤ Utilizzo delle nuove tecnologie intese come strumenti per la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale 	<p>Tale attività sarà curata dagli OLP di ogni singola sede di attuazione e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner, secondo le intese sottoscritte e di cultori della storia e delle tradizioni locali.</p>	10
4 Legislazione e normative nel settore cultura	<p>Saranno illustrati elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco, quali Associazioni di tutela e valorizzazione dei beni culturali e del territorio.</p> <p>Nello specifico verranno affrontati i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Patrimonio culturale italiano: Principi, natura, identità, evoluzione. ➤ Art. 9 Costituzione Italiana ➤ D. Lgs 490/1999 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352 ➤ D. Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ➤ Tutela del patrimonio culturale ➤ Funzioni dello Stato in materia di tutela del patrimonio culturale italiano ➤ Il Ministero per i Beni culturali e le attività culturali: Organizzazione e struttura 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ PIAZZA VALENTINA <p><u>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD e con la presenza costante del docente esperto, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio</u></p>	2

<p style="text-align: center;">5 I Beni Culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali; ➤ le antiche tradizioni culinarie dell'Emilia-Romagna e Veneto ➤ tradizioni culinaria: il cibo come elemento per la formazione dell'identità culturale di un territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ CARAMANTI GIULIANO GIOVANNI ➤ TENTONI DAMIANA ➤ CARDELLINO ALESSANDRA 	4
<p style="text-align: center;">6 Comunicazione</p>	<p>Acquisizione di competenze per l'attivazione di processi di coordinamento e relazionali. Saranno affrontati i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Principi della comunicazione e modalità comunicative; ➤ Gli assiomi della comunicazione; ➤ Comunicazione e conflitti. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ SIGNORELLI MAURIZIO <p><u>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD e con la presenza costante del docente esperto, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio</u></p>	4
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Perché e come comunicare; ➤ Le forme della comunicazione; ➤ Gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ La facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ANVERSA VANESSA ➤ BOSCHETTI MANUELA 	4
<p style="text-align: center;">7 Informatica</p>	<p>Acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti Internet; l'utilizzo di posta elettronica; l'inserimento delle informazioni nella banca dati e sul sito Internet dell'Ente. Nello specifico verranno affrontati i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione (componenti e dispositivi); ➤ Software e sistema operativo; ➤ Reti informatiche; ➤ Posta Elettronica; ➤ Uso del computer e gestione dei file e testi: Sistema operativo Windows; ➤ Pacchetto Office (Excel, Access, Power Point); 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ CRESPO ANTONINO SALVATORE 	4

8 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elementi di marketing territoriale e culturale ➤ Analisi del territorio e individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione al patrimonio culturale materiale e immateriale; 	➤ BOVO EFREM	4
----------------	---	--------------	---

50 ORE - 60% - 30% - 35 ore Entro il 90° giorno, 15 ore entro terz'ultimo mese. La sede della formazione specifica, coincide con la sede di attuazione del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Le Pro Loco promotrici di sviluppo locale a favore di una maggiore consapevolezza del patrimonio culturale e ambientale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

G - Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

H - Obiettivo 12 Agenda 2030 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D - Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISUREAGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti tutoraggio: 3

Numero ore collettive 20; 4 individuali - Totali 24

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione: Le ore dedicate al tutoraggio si svolgeranno nell'ultimo trimestre del percorso del Servizio Civile con incontri a cadenza settimanale. Il monte ore complessivo è di n. 24 ore, di cui n. 20 ore collettive e n. 4 ore individuali, intendendosi per ogni partecipante.

Il percorso di tutoraggio sarà svolto anche online, in modalità sincrona, per un monte ore massimo pari al 50% delle ore previste, garantendo che lo stesso verrà svolto da Operatori Volontari muniti di adeguati strumenti per l'attività da remoto, che qualora non disponibili da parte degli stessi Operato-ri Volontari saranno messi a disposizione dall'ente.

Tale modalità di somministrazione verrà garantita con la presenza del tutor e la partecipazione attiva da parte dell'Operatore Volontario.

Le ore delle attività progettuali sono così ripartite:

- Attività di orientamento. n. 2 incontri settimanali della durata di n. 4 ore ciascuno, per un totale di n. 8 ore collettive, di cui n. 1 degli incontri sarà svolto in modalità online.

- Attività di informazione e conoscenza dei servizi per il lavoro attraverso n. 3 incontri settimanali della durata di n. 4 ore ciascuno, per un totale di n. 12 ore collettive, di cui n. 1 degli incontri sarà svolto in modalità online.

- Autovalutazione di ciascun Operatore Volontario, valutazione globale del Servizio Civile e verifica del livello di soddisfazione dell'Operatore Volontario: n. 1 incontro della durata di n. 2 ore individuali, svolte in modalità online.
- Attività opzionale: Modulo integrativo con n. 1 incontro di n. 2 ore individuali di affidamento del giovane al soggetto accreditato per il percorso di presa in carico e analisi della domanda, svolte in modalità online.

Nell'ambito delle ore svolte collettivamente verrà garantito un adeguato rapporto tra il numero di volontari e tutor, assicurando in ogni caso che la classe degli operatori volontari non superi il numero di 30 unità.

Attività obbligatorie: Le attività obbligatorie che saranno realizzate nel percorso di tutoraggio avranno come obiettivo l'orientamento, il bilancio delle competenze apprese e la valutazione globale dell'esperienza di Servizio Civile, la verifica del livello di soddisfazione dell'Operatore Volontario e le attività volte a favorire nel giovane la conoscenza e il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

A tal fine saranno realizzate le seguenti attività:

- Laboratori di orientamento finalizzati all'acquisizione di strumenti utili nella ricerca attiva e inserimento nel mondo del lavoro:

1) Redazione Curriculum vitae. Il laboratorio si propone di presentare le modalità più efficaci per redigere o aggiornare il proprio Curriculum Vitae, tenendo conto degli obiettivi professionali, dei titoli di studio, delle esperienze professionali, delle competenze acquisite nel percorso del Servizio Civile;

2) Redazione modelli lettera di accompagnamento e presentazione per le candidature;

3) Predisposizione di e-mail per la presentazione di candidature e autocandidature;

4) Colloquio di lavoro. Il laboratorio si propone di illustrare le modalità più funzionali con le quali affrontare un colloquio di selezione attraverso simulazioni;

5) Ricerca attiva del lavoro, anche tramite professional network. Il laboratorio si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, dando particolare attenzione alla ricerca di lavoro online, utilizzo di motori di ricerca per il lavoro e avvio all'impresa.

- Valutazione delle competenze sviluppate e acquisite dagli Operatori Volontari durante il Servizio Civile. Sarà utilizzato uno strumento di autovalutazione che permetterà a ciascun Operatore Volontario di auto valutare il proprio percorso e la propria esperienza attraverso un questionario anonimo che contribuirà a misurare l'efficienza e l'efficacia dell'esperienza del Servizio Civile.

- Accertamento del livello di soddisfazione dell'Operatore Volontario a conclusione dell'esperienza attraverso un apposito questionario di verifica.

- Attività di informazione e conoscenza generale attraverso l'utilizzo di un modulo le cui tematiche trattate saranno le seguenti:

1) Normativa dei Centri per l'Impiego, del mercato del lavoro e delle politiche attive del lavoro;

2) Evoluzione dell'occupazione, della disoccupazione e della quasi occupazione;

3) Flessibilità, sicurezza, precarietà per descrivere e interpretare il funzionamento del mercato del lavoro;

4) Ruolo e normativa dei contratti di lavoro.

Attività Opzionali: SI. Al fine di estendere la conoscenza dei servizi per il lavoro e delle opportunità formative e lavorative presenti sul territorio nazionale ed europeo, si prevede di realizzare un modulo integrativo, diverso da quelli previsti per le attività obbligatorie, da svolgere in collaborazione con le partnership F.OR.MA. Srl, l'Ass. ERIS e I.D.E.A.

Il modulo prevede l'acquisizione delle tematiche più idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Le tematiche trattate saranno le seguenti:

- Il ruolo delle Agenzie per il Lavoro;
- Giovani e accesso al mondo del lavoro;

- La rete dei Servizi per il Lavoro;
- La costruzione di reti territoriali tra enti locali, scuole, imprese, servizi al lavoro pubblici e privati;
- Valorizzazione delle figure del Tutor del lavoro;
- Gli incentivi ai percorsi tra tirocinio e apprendistato;
- Valorizzazione dei modelli formativi che consentono un adeguato livello di placement;
- La connessione tra competenze e lavoro: impegno, life-long learning, un veloce ingresso nel mondo del lavoro, determinazione, network, passione e vocazione;
- Le nuove politiche attive del lavoro: servizi di attivazione e di aiuto al disoccupato nella ricerca del lavoro e nell'acquisizione di nuove competenze; servizi dell'Anpal che favoriscono l'accesso ai servizi di orientamento, di formazione e di accompagnamento al lavoro da parte di tutti i cittadini; la rete dei servizi per le politiche attive del lavoro che prevede la cooperazione tra soggetti pubblici, tra soggetti privati, tra INPS, INAIL e Fondi Interprofessionali.

Il modulo integrativo per le attività opzionali prevede l'acquisizione di competenze teoriche ed esperienziali che vedranno l'affidamento del giovane all'operatore accreditato ai servizi per il lavoro, F.OR.MA. Srl, Ass. ERIS e I.D.E.A. In tale ambito il giovane sarà preso in carico nell'attività di accoglienza e analisi della domanda, al fine di facilitarne l'accesso nel mondo del lavoro.